

di attività, una funzione di primo piano in quella terra che, già legata all'Italia da sacri vincoli dinastici, dall'Italia prenderà vita e impulso per il suo divenire morale, sociale ed economico.

Il Direttore Generale propone al Comitato e al Consiglio la creazione di una Rappresentanza generale per il Montenegro, affidandone l'incarico al gr.uff.avv. Arturo Danise, attualmente Agente generale di Ancona, il quale, per la sua personalità e capacità professionale, presenta i necessari requisiti di riuscita nel compito di organizzare il lavoro su quella piazza, quasi del tutto nuova ai problemi della previdenza assicurativa.

Il gr.uff. Danise si recherà intanto sul posto per studiare il programma da svolgere per la realizzazione del progetto. Nel frattempo egli conserverà la gestione dell'Agenzia generale di Ancona che, tuttavia, lascerà nel momento stesso in cui la Rappresentanza generale del Montenegro inizierà il suo funzionamento.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole le suddette proposte.

o o o

g) NOMINA DEL COAGENTE GENERALE DELL'AGENZIA GENERALE DI PISA -

Il Direttore Generale riferisce che l'Agente generale di Pisa cav. Gerolamo Bianchini ha chiesto all'Istituto di poter associare nella gestione il figlio dr. Umberto.

Il cav. Bianchini è un vecchio collaboratore dell'Istituto. La sua richiesta trova in questa circostanza la ragione di essere ed il suo accoglimento assume quindi significato di riconoscimento e premio della detta lunga collaborazione. Inoltre, il fi-